



Paolo Tranquilli Leali

Direttore Scientifico

Cari Amici,

siamo entrati nel secondo anno di pandemia: i danni economici e sociali sono stati immensi e ancora si deve uscire dalla tempesta!

Dobbiamo, però, lavorare intensamente, di concerto con le Istituzioni, per costruire un “nuovo futuro”, recuperando la fiducia dei pazienti non COVID... “dimenticati”, aiutandoli a superare le loro paure e offrendo loro Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali facilitati.

Non sarà una strada facile, dovremo reinventare il diagramma di flusso del nostro sistema di cura, recuperare i dimenticati (circa 300.000 in attesa di intervento e almeno altrettanti in attesa di cure ambulatoriali e riabilitative) e aggiornare ulteriormente le nostre tecnologie diagnostiche e chirurgiche.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario ricercare una forte sinergia con tutti gli attori: pazienti, medici e Istituzioni.

Con questo spirito il 18 marzo u.s. ho presentato alla XII commissione del Senato l’audizione scritta di seguito riportata.

“La nostra Associazione è decisamente consapevole delle difficoltà economiche e sociali che il Paese sta attraversando; in particolare il BENESSERE dell’Italia e degli Italiani, ci coinvolge, a 360 gradi, come medici. Il nostro Paese, più che mai ora, ha bisogno di coesione, cooperazione e concretezza operativa ed è proprio per tale ragione che la SIOT, in un simile scenario, si pone al servizio della nostra comunità nazionale come promotore-amplificatore delle indicazioni delle Istituzioni divenendone sensore di efficacia periferica, nell’auspicio di innescare così un virtuoso ciclo di azione/reazione interattivo.

In tale prospettiva deve essere inquadrato un ulteriore obiettivo che la SIOT, storicamente, si è prefissato di realizzare: la semplificazione e l’adeguamento dei protocolli di studio, di ricerca e di lavoro a riconosciuti standard internazionali anche in collaborazione con l’ISS.

PROBLEMA: LISTE D’ATTESA

Le liste d’attesa sono sempre state un problema rilevante nel SSN che il COVID ha significativamente aggravato. Nel 2020, solo, in ortopedia vi è stata una riduzione di oltre 130.000 interventi in elezione. Nel 2019 erano stati eseguiti circa 220.000 interventi di protesi articolari di anca, ginocchio, spalla, etc., di fatto un intervento ogni 2,4 minuti. I non operati ormai rimangono in lista d’attesa, aumentando il numero degli “aspiranti” e, nel contempo, le sale operatorie non riescono a riprendere i ritmi usuali perché le procedure di sanificazione COVID ne riducono la produttività anche del 50%.



Il progetto
“1-3-5 giorni”
della **SIOT**
per sbloccare
gli interventi
di chirurgia
ortopedica
e protesica

© Copyright by Pacini Editore Srl



OPEN ACCESS

L’articolo è OPEN ACCESS e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L’articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

PROPOSTA SIOT: PROGETTO 1-3-5

Numerosi studi clinici nord americani documentano come, nel 70% dei casi, sia possibile procedere, in piena sicurezza per i pazienti e senza nessun aumento di infezioni e complicazioni postoperatorie, ad interventi di sostituzione protesica in regime di *day hospital*.

SIOT ha insediato una *task force* dedicata allo studio della fattibilità nel nostro Paese di un approccio di tal tipo, che consentirebbe di aumentare la “produttività chirurgica” dell’ortopedia nel SSN, non a discapito della salute dei pazienti. Non si potrebbe, certo, triplicarla come auspicato dai colleghi d’oltreoceano, dato il nostro contesto sociale, economico e strutturale, diverso e fortemente disomogeneo, tuttavia è prospettabile un concreto progetto di stratificazione “ragionata (CON APPOSITO SOFTWARE)” dei pazienti in lista. In tal modo, si possono individuare i pazienti adatti ad un protocollo di degenza di 1, 3, 5 giorni, garantendo in ogni caso alta la sicurezza e la tranquillità del paziente, aumentando i giorni di degenza, ove richiesto da sopravvenute necessità. Tenendo, altresì, presente che una degenza non superiore ai 5 giorni, in chirurgia di elezione, costituisce la prassi in più del 70% dei casi.

PROBLEMA: PIANO VACCINI E PERCEZIONE SOCIALE

PROPOSTA SIOT: l’esistenza di frange di popolazione dubbiose, spaventate e aprioristicamente contrarie alla vaccinazione necessita di una campagna capillare di informazione/formazione.

Per tale motivo SIOT:

- ha iniziato una campagna stampa presso i suoi associati (4400 soci), affinché si facciano promotori delle indicazioni di “ZIO SIOT” presso i loro collaboratori e pazienti e, più in generale, con tutte le persone che incontrano;
- propone, inoltre, nel corso del Congresso SIOT Hybrid che si terrà a Roma presso il Cavalieri Rome Waldorf Astoria dal 4 al 7 novembre 2021, l’istituzione di isole vaccinali in cui gli ortopedici partecipanti, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, procederanno gratuitamente alla somministrazione dei vaccini agli utenti presenti nelle liste indicate dal Dipartimento di prevenzione ASL RM1, UOC servizio Igiene e Sanità Pubblica, come da richiesta inviata il 9 marzo 2021.



**I WANT YOU for...
vaccino anti Covid-19.**

La **SIOT** è disponibile ad accogliere delle **“isole vaccinali”** in occasione dei suoi prossimi eventi in presenza e del congresso nazionale.



La **SIOT** è da sempre al fianco dell’Istituto Superiore di Sanità

PROBLEMA: DISPOSITIVI MEDICI

Il regolamento UE 2017/745 che entrerà in vigore il 26 maggio 2021 richiede l’identificazione univoca (UDI) e il tracciamento di ogni dispositivo medico (DM) impiantato, unitamente alla certificazione e ricertificazione periodica della sicurezza ed efficacia anche da un punto di vista clinico.

PROPOSTA SIOT

- Per quanto attiene l’identificazione e il tracciamento dei dispositivi, la SIOT è consulente, sin dalla fondazione nel 2006, del RIAP (Registro Italiano Artroprotesi dell’ISS). Pur essendo l’adesione al RIAP obbligatoria, viene ottemperata con molte difficoltà da gran parte delle Regioni, pertanto, SIOT svolge oltre che un’azione di collegamento tra il “centro” e la “periferia”, anche una continua azione di informazione e promozione territoriale, sempre in sinergia con l’ISS.

- In riferimento alla necessità di svolgere studi clinici di certificazione e ricertificazione di qualità, rispettando standard internazionali, SIOT ha istituito un “Centro Studi Clinici SIOT”, in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici, al fine di assistere i propri associati nella valutazione etica nonché sotto l’aspetto clinico, statistico ed epidemiologico nella preparazione e nella redazione degli studi richiesti.

PROBLEMA: PARI OPPORTUNITÀ E DISCRIMINAZIONE FORMATIVO PROFESSIONALE

PROPOSTA SIOT

Quest’anno è stata istituita una Commissione Pari Opportunità e diversità di genere (CPO - MdG) con la finalità di favorire la crescita della componente femminile nella compagine societaria (attualmente 11,4%). Al fine di non disperdere le risorse di questo potenziale umano di qualità, è fondamentale incentivare il *role modelling*, mettendo in evidenza le colleghe che ricoprono ruoli decisionali.

La commissione si interessa, altresì, della medicina di genere e delle patologie ad esso correlate, per cui è stato istituito un apposito comitato.

Ultimo argomento, ma non certo per rilevanza, è la discriminazione formativa, che si ha nel nostro Paese, tra numero di laureati e borse di studio di specializzazione post-laurea. La nostra analisi evidenzia come, nel 2019, di 18.733 laureati ne siano potuti entrare in specializzazione soltanto 8.776. Nel 2020 di 23.756 laureati ne sono, invece, entrati 14.455: prova di un evidente e benvenuto aumento dei posti a disposizione, ma purtroppo circa 10.000 medici sono rimasti fuori dal circuito formativo.

Al giorno d’oggi, non servono solo più medici ma anche più specialisti. Solo dopo aver portato il bilancio in parità, si potrà procedere ad una razionale programmazione temporale e strategica.



PROBLEMA: COMUNICAZIONE CON I PAZIENTI e TELEMEDICINA

In epoca COVID di segregazione, di difficoltà di movimento e di accesso ai servizi sanitari, è fondamentale potenziare le capacità di ascolto e informazione dei nostri colleghi, affinché il paziente non si senta dimenticato e posto nella condizione di non poter “chiedere” e/o “essere informato”.

PROPOSTA SIOT

- Potenziamento, nel sito istituzionale SIOT, dell’area comunicazione con i pazienti, con correlativa istituzione di sezioni super specialistiche in collaborazione con le 31 società affiliate. Verrà, inoltre, introdotta un’area FAQ tematica.
- È in corso lo sviluppo di una “app” per telefonino, che consenta al paziente in lista d’attesa di visionare contenuti informativi, esercizi e norme di vita preparatorie all’intervento, avere un canale di comunicazione preferenziale di aggiornamento con lo staff medico e, una volta operato, avere un calendario personalizzato che ricordi le terapie e gli esercizi video assistiti da eseguire, la registrazione/comunicazione di eventi anomali e la somministrazione di domande utili a definire gli outcome della procedura.



AREE CLINICHE STRATEGICHE:

- GESTIONE DOLORE;
- INFEZIONI;
- TIMING CHIRURGICI E PANDEMIA;
- AGGIORNAMENTO CONTINUO IN PRATICHE ORTOPEDICHE E TRAUMATOLOGICHE.

In queste tematiche, SIOT ha già sviluppato linee guida interdisciplinari, buone pratiche mediche e partecipa al SNLG dell'ISS sul trauma maggiore.

Nel corso del 2020 ha realizzato 41 Webinar di aggiornamento e formazione e ha erogato più di 45 crediti ECM in corsi FAD formativi, oltre a dare alle stampe il Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia e il *Journal of Orthopaedics and Traumatology* con *impact factor* di 2,767."

Ci siamo dati obiettivi ambiziosi e difficili da realizzare ma, con l'orgoglio di appartenenza ad una comunità scientifica e clinica, forte e coesa, e con l'aiuto dei nostri pazienti ce la possiamo fare.

Con l'auspicio che quanto prima "inizi" la ripartenza verso un nuovo futuro, si più efficiente ma soprattutto più a dimensione d'UOMO, vi saluto sempre con affetto,

Paolo Tranquilli Leali
Presidente SIOT



comunicazione | sanitaria